

Mittente	Cebà Ansaldo	Destinatario	Frate Dionisio
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	
Incipit	Tu quidem de me		
Contenuto	Invia un suo libro [forse l'edizione 1611 delle sue 'Rime'], pregando il frate di scusarlo dei "delicta [...] iuventutis" che essa contiene. Segue la lettera una serie di distici latini (incipit: "Quem toties rigidis fixit mea musa sagistis"). La lettera è scritta in latino. [Il destinatario era membro dell'ordine dei Carmelitani Scalzi].		
Fonte	Ansaldo Cebà, Lettere ad Agostino Pallavicino di Stefano, Genova, Giuseppe Pavoni, 1623, pp. 229-230.		
Compilatore	Navone Matteo		